

Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025.

In coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022 che approva gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della Legge regionale n. 26/2001, al fine di garantire equità ed uniformità di trattamento sul territorio regionale si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio per l'anno scolastico 2024/2025 per sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per ridurre il rischio di abbandono scolastico, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.

I principi generali sottesi al riconoscimento dei benefici del diritto allo studio stabiliti negli Indirizzi regionali soprarichiamati sono:

- garantire parità di trattamento e pertanto prevedere su tutto il territorio regionale uniformità nei criteri di concessione dei benefici;
- garantire universalità dell'accesso ai benefici e pertanto prevedere che i benefici siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei determinando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'entità del beneficio in funzione del numero degli studenti aventi diritto, escludendo il ricorso a graduatorie per la concessione dei benefici;
- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, per garantire una programmazione unitaria di interventi complementari che permetta di ampliare la platea dei beneficiari e la gamma degli interventi, siano questi servizi o benefici economici;
- promuovere la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione dei benefici e ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

1. DESTINATARI E TIPOLOGIE DEI BENEFICI

Sono destinatari dei benefici gli studenti e le studentesse nati a partire dal 01/01/2000 e iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992.

Sono da considerarsi altresì destinatari degli interventi del diritto allo studio scolastico, gli studenti e le studentesse che adempiono all'obbligo scolastico – primi due anni delle scuole secondarie di II grado ai sensi dell'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 e del D.M. 139/2007 art. 1 – attraverso la modalità di istruzione parentale di cui all'art. 23 del D.lgs. 62/2017.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza fanno riferimento al Comune in cui sono domiciliati.

1.1 Borse di studio a valere su risorse regionali

Sono destinate a studenti residenti sul territorio regionale, in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 3. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza e iscritti:

- al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie;
- al secondo e terzo anno dei percorsi leFP per il conseguimento di una qualifica professionale di liv. III EQF rientrante nell'offerta regionale presso un organismo di formazione professionale accreditato;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati di leFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale leFP, compreso il primo anno propedeutico.

Sono finalizzate a sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica degli studenti in disagiate condizioni economiche.

1.2 Borse di studio a valere su risorse statali

Sono destinate a studenti in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 3. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza, iscritti all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie e residenti sul territorio regionale oppure residenti in altre regioni come specificato al successivo paragrafo 2.

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nella spesa per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di promuovere il completamento degli studi.

1.3 Contributi per i libri di testo

Sono destinati a studenti in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 3. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza, iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie, residenti sul territorio regionale oppure residenti in altre regioni come specificato al successivo paragrafo 2.

Sono finalizzati a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nella spesa per l'acquisto di libri di testo e di altri materiali e contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione.

2. COMPETENZE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL BENEFICIO A VALERE SU RISORSE STATALI (di cui ai benefici 1.2 e 1.3).

Nella concessione dei benefici del diritto allo studio scolastico, a livello nazionale le Regioni applicano i seguenti criteri alternativi:

- **criterio della “residenza”**: il beneficio viene concesso agli studenti residenti nel loro territorio.
- **criterio della “residenza con il vincolo del pendolarismo”**: il beneficio viene concesso agli studenti residenti nel loro territorio che frequentano scuole di altra regione e rientrano quotidianamente presso la propria residenza.
- **criterio della “frequenza”** della scuola: il beneficio viene concesso agli studenti che frequentano scuole presenti nel loro territorio.

La Regione Emilia-Romagna attribuisce i benefici a valere su risorse regionali agli studenti residenti in Emilia-Romagna e i benefici a valere su risorse statali sia agli

studenti residenti in Emilia-Romagna che agli studenti residenti in regioni diverse, che risultino esclusi dal beneficio nella regione di residenza per effetto del criterio applicato dalla stessa.

Come stabilito dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022), permane il divieto di cumulabilità tra le borse di studio riferite al diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell'istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

Nella successiva tabella si riportano le possibili casistiche relative alla presentazione delle istanze di beneficio a valere su risorse statali:

	Studenti residenti in Emilia-Romagna	Studenti NON residenti in Emilia-Romagna
Studenti iscritti a scuole situate in Emilia-Romagna	Presentano istanza al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza	Presentano istanza al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna sul cui territorio si trova la scuola frequentata solo se risultino esclusi dal beneficio nella regione di residenza in quanto la stessa applica il "criterio della frequenza" o il criterio della "residenza" con la condizione di pendolarismo (*)
Studenti iscritti a scuole NON situate in Emilia-Romagna	Possono presentare istanza al Comune /Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza <i>OPPURE</i> Possono presentare istanza a Regione/ Comune in cui si trova la scuola frequentata se tale Regione applica il "criterio della frequenza". I due benefici infatti non sono cumulabili.	Non possono presentare istanza in Emilia- Romagna

(*) Gli studenti non residenti in Emilia-Romagna che frequentano scuole del territorio dell'Emilia-Romagna possono presentare istanza nei seguenti casi:

- se sono residenti in regioni che applicano il "criterio della frequenza";

- se sono residenti in regioni che applicano il “criterio della residenza con la condizione del pendolarismo” e non sono studenti pendolari ossia non rientrano quotidianamente alla propria residenza.

3. REQUISITI DELLA CONDIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO AI BENEFICI

Per avere diritto ai benefici di cui al paragrafo 1. gli studenti devono appartenere a nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)¹, in corso di validità, che rientri nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94;
- Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi (di seguito ER.GO) consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 5.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

Nel rispetto dei criteri di cui al presente Allegato sono pubblicati avvisi per borse di studio da parte di Province/Città metropolitana di Bologna e per contributi per i libri di testo da parte dei Comuni/Unioni di Comuni.

Tali Enti provvederanno a pubblicare sui propri siti l'indicazione dei contatti a cui richiedere informazioni.

¹ L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/2013 e s.m.i., in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: D.M. 7 novembre 2014, D.M. 363/2015, Legge 26 maggio 2016 - art. 2 sexies - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 29 marzo 2016, n. 42, D.M. 146/2016 e D.M. 138/2017, D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 e D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con L. 28 marzo 2019, n. 26, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128; D.M. 9 agosto 2019 attuativo dell'articolo 10 del Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 su Attestazione ISEE precompilata; Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (pubblicato nella G.U. n. 203 del 25 agosto 2021 - modalità estensive ISEE corrente), Decreto Direttoriale n. 407/2023 (approvazione del modello tipo della DSU e delle relative istruzioni per la compilazione). Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente calcolato in seguito a significative variazioni reddituali e /o patrimoniali del nucleo familiare. La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito “Servizi on-line” - “Servizi per il cittadino” al quale il cittadino potrà accedere utilizzando le modalità di accesso telematiche stabilite da INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare. Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori, o da chi rappresenta legalmente il minore, o direttamente dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e denominato ERGO SCUOLA reso disponibile all'indirizzo internet <https://scuola.er-go.it>.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata dal genitore/tutore delegato formalmente dallo studente stesso.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente on-line, con richiamo esplicito al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/00 e ss.mm) e nel rispetto delle indicazioni inserite nei relativi avvisi.

L'accesso all'applicativo ER.GO SCUOLA può essere effettuato unicamente tramite l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e la CIE (Carta d'identità elettronica) o CNS (carta nazionale dei servizi)²

Per presentare la domanda on-line l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente a Scuole, Enti di formazione professionale, Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte di utenti, Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo <https://scuola.er-go.it>;
- per Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale, le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo https://scuola.er-go.it/login_enti.

² Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Decreto legge n.76/2020 convertito nella Legge n.120/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che riporta "Ai fini dell'attuazione dell'articolo 64, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal comma 1, lettera e), numero 6), dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del predetto decreto legislativo n. 82 del 2005 di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021."

5. TEMPI DI PRESENTAZIONE E DI VALIDAZIONE DELLE DOMANDE

dal 4 Settembre 2024 ed entro le ore 18.00 del 25 Ottobre 2024	Presentazione delle domande esclusivamente on-line da parte dell'utenza.
Solo nei giorni 24 e 25 Ottobre 2024 (fino alle ore 18)	Possibilità di presentazione delle domande utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica.
Entro il 12 Novembre 2024	Validazione da parte delle Scuole/Enti di formazione dei dati contenuti nell'applicativo.
Entro il 21 Novembre 2024	Validazione da parte dei Comuni/Unioni di Comuni dei dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di contributo libri di testo.
Entro il 18 Dicembre 2024	Conclusione istruttoria da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna relativa ai dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di borsa di studio.

6. DETERMINAZIONE IMPORTI ED EROGAZIONE DEI BENEFICI

Gli importi unitari dei benefici verranno determinati a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata dalle Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni, per le rispettive competenze, tenendo conto del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi sotto riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2.

Gli atti regionali di determinazione degli importi unitari dei benefici saranno pubblicati nel sito <https://scuola.regione.emilia-romagna.it/> e le risorse riferite alle borse di studio regionali e ai contributi dei libri di testo saranno trasferite rispettivamente alle Province/Città metropolitana di Bologna e ai Comuni/Unioni di Comuni, ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie, secondo le modalità indicate nei rispettivi avvisi.

6.1 Borse di studio a valere su risorse regionali e risorse statali

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse regionali e risorse statali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli studenti aventi diritto, con successivi atti di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- rispettare le disposizioni che saranno contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 e relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle borse di studio a valere sulle risorse statali.

Per le borse di studio a valere sulle risorse regionali gli importi potranno essere "importo base" e "importo maggiorato" del 25% rispetto all'importo base.

La borsa di studio con "importo maggiorato" viene concessa:

- a. agli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la votazione media pari o superiore al 7. Nel caso di studenti che nell'anno scolastico precedente erano iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado, occorre fare riferimento alla valutazione dell'esame finale.
- b. agli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

Le borse di studio a valere su risorse regionali saranno erogate dalle Province/Città metropolitana di Bologna con riferimento alla residenza dello studente.

Le borse di studio a valere su risorse statali saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero stesso, in attuazione dell'art.

9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63.

6.2 Contributi per i libri di testo

La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande e pertanto in esito alla validazione dei dati degli studenti aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari.

L'importo del beneficio, inoltre, non è individuato in proporzione alla spesa sostenuta e non è soggetto a rendiconto in piena analogia a quanto previsto per le borse di studio.

I contributi saranno erogati da Comune/Unione dei Comuni con riferimento alla residenza dello studente o dal Comune sul cui territorio si trova la scuola frequentata come specificato al paragrafo 2., salvo diversi accordi da stipularsi a livello locale.

I Comuni/Unioni di Comuni potranno anticipare con risorse proprie la spesa per l'acquisto di libri di testo, ad esempio per gli studenti appartenenti a famiglie in particolari condizioni di bisogno, che comunque dovranno essere individuati dagli stessi Comuni competenti sulla base della normativa vigente in materia.

In questi casi, i Comuni/Unioni di Comuni, successivamente al trasferimento delle risorse, potranno trattenere le somme anticipate fino all'importo del beneficio determinato a consuntivo.

7. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni sono tenuti a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. in particolare degli artt. 43 e 71 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna si attengono inoltre alle disposizioni regionali sulle attività di controllo contenute nella determinazione dirigenziale n. 23274/2019 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

8. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

I bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano/comunali dovranno indicare i nominativi dei referenti e i relativi contatti a cui far riferimento per fornire informazioni e assistenza all'utenza.

Per informazioni di carattere generale è inoltre disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/0510168 e la e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.